

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 36; Trimestre Lire 23; Estero Lire 115 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 12 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Giorgio N. 46 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INZERZIONI: Per min. d'altre (l'argomento una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffe in base alla rubrica. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vittorio N. 10 — Milano (113)

Le felicitazioni di Hitler al Duce e al Principe Paolo di Jugoslavia per gli accordi firmati a Belgrado

BERLINO, 29 marzo
Il D.N.R. pubblica:

Per la compilazione dell'accordo di Belgrado, il Canceller Hitle ha inviate le sue felicitazioni al Principe Reggente ed al Capo del Governo italiano a mezzo dei rispettivi rappresentanti diplomatici di Belgrado e Roma, rilevando che il nuovo accordo costituisce un contributo importante alla causa del mantenimento e del consolidamento della pace europea.

La "Börsen Zeitung" scrive, ricordando gli avvenimenti delle ultime settimane, tra l'altro, che l'attacco

che il Ministro degli Esteri francese Delbos aveva tentato tre giorni fa contro l'Italia nella questione dei volontari di Spagna, è stato ben prevedibile da un atteggiamento più moderato.

Anche a Parigi ci si è dovuti rendere conto di quanto tale impresa fosse pericolosa e priva di possibilità di riuscita, senza l'immediato appoggio di Londra. Tale appoggio non è stato dato poiché Londra ha dato prova di un sangue freddo e di un senso della realtà che Parigi non si attendeva.

La "Germania" rileva pure l'orvolo fondamentale in cui si è incorso il Ministro degli Esteri francese, il cui tentativo non aveva altro scopo che quello di eliminare completamente il Comitato di non intervento e di mettere l'ulteriore trattazione della questione spagnola nelle sole mani della Francia e dell'Inghilterra.

Il giornale trova stupefacente il fatto che Delbos abbia voluto presentarsi con l'Italia, quando egli ed il suo Governo sembravano che anche dopo il 26 febbraio gli spagnoli resosi hanno ricevuto forniture importanti di armi e munizioni.

"Gli avversari di ieri sono diventati buoni vicini"

Un editoriale del "Vreme" sui nuovi rapporti italo-jugoslavi

BELGRADO, 28 marzo

I giornali di oggi continuano a dedicare intere pagine ai nuovi rapporti italo-jugoslavi.

L'Ufficio "Vreme", nel suo editoriale, mette in rilievo l'importanza dell'accordo di Belgrado, compreso tra i due Paesi alleanza finora a sentiri soltanto a procedere separati l'uno dall'altro.

Dopo avere rilevato che ogni giorno più si comprende la profondità dell'opera pacifica che ha dato sostegno alle divergenze del passato il giornale considera molto importante il fatto che alla firma del patto abbia partecipato il Conto Galeazzo Ciano, Sottosegretario alla Marina da Guerra, assistito dalla manifestazione dandole un carattere di ufficialità.

Compiacimento a Praga e Bucarest per gli accordi italo-jugoslavi

PRAGA, 29 marzo

L'Ufficio "Europa Centrale" rileva ancora una volta il compiacimento con cui Praga e Bucarest hanno accolto il riaffermamento di relazioni tra Belgrado e Roma, e aggiunge: ho se lo speravo qui ha dato luogo la visita del Conto Ciano nella capitale jugoslava si effettueranno, ciò porterà senza dubbio un considerevole miglioramento di tutta la situazione europea.

Il giornale conclude ricordando che già fin dalle prime notizie del successo dei negoziati italo-jugoslavi, il Presidente del Consiglio cocom slavone aveva dichiarato di vedersi in questo avvenimento un grande successo non solo per la alleanza Jugoslavia, ma anche per tutta la Piccola Istanba.

Lo "Slovensky Vydzich" scrive

che la Cecoslovacchia ha sempre desiderato le relazioni amichevoli con l'Italia e che nel patto italo-jugoslavo cessa vede la prima tappa per una collaborazione più intima tra l'Italia e gli Stati della Piccola Istanba, o quindi anche con la Cecoslovacchia.

I commenti portoghesi agli accordi

LISBONA, 29 marzo

La stampa portoghese continua

a dare il massimo rilievo agli accor-

di un titolo a grandi caratteri in prima pagina: «L'Irradiation politica dell'Italia nei Balcani» è stata completata dal recente accordo italo-jugoslavo». Il "Dario" di Nájicchia pubblica un ampio notiziario della permanenza del Conte Galeazzo Ciano a Belgrado e degli onori tributatigli e riporta larghi riassunti dei principali giornali stranieri che commentano favorabilmente i predetti accordi.

Il "Dario" di Manhas, con il titolo «Gli accordi sono stati conclusi fuori del quadro della Società delle Nazioni», pubblica anche un largo notiziario sul soggiorno del Ministro Ciano a Belgrado.

Il consolidamento della pace in tutto il sud-est europeo

SOFIA, 29 marzo

L'ufficiale "La Parola Bulgaro", in un editoriale dedicato all'accordo italo-jugoslavo, scrive che esso risolve tutte le questioni finora in sofferenza fra i due Paesi, contiene tutti gli elementi indispensabili perché si stabilisca un più cordiale rapporto fra i due popoli.

Il giornale prosegue: «Fra tante regioni di inquietudine esistenti nel nostro continente, l'accordo firmato a Belgrado è non soltanto un bello sìntomo, ma anche un fatto compiuto di capitale importanza per il consolidamento della pace in tutto il sud-est europeo.

Siamo assolutamente convinti che tra non molto tempo l'opinione pubblica europea, abbandonando la politica dei sospetti, sarà condotta ad eprimere tutta la sua gratitudine a Roma e a Belgrado per l'immenso apporto che hanno dato alla causa della pace generale».

Come il Fronte popolare francese intende la democrazia e la libertà

PARIGI, 29 marzo

Alcuni giorni fa ed è ancora vivissimo il ricordo, a Clichy 400 persone appartenenti al partito socialista francese si riunivano per manifestare alla proiezione privata di un film che da parecchi mesi fa il giro delle sale da spettacolo della capitale. Socialisti e comunisti recitano nella maniera violenta e tragica che è nota, con le scene che si trattava di un gesto di provocazione.

La riunione di 600 giovani socialisti in uniforme

Ieri a Creil, un'altra località nei dintorni di Parigi, 6000 giovani socialisti in uniforme, camicie nere e cravatta rossa con tre fregi d'argento, l'insegna del Fronte popolare, perfettamente inquadri in gruppi di 30 in formazione terrena, disciplinatissimi e guidati da agenti di collegamento motorizzati, si sono riuniti ed hanno sfidato al canto dell'Internazionale alberato con quello rivoluzionario, ma nazionale della Giornata delle Due Croci.

Nell'Impero

Largo impiego di aerei per rifornire migliaia di operai che costruiscono la strada Assab-Dessie

ADDIS ABEBA, 28 marzo

La gloriosa bandiera dell'Impero portugheggi Paul Faure, il segretario del partito socialista e François Bianchi Sottosegretario alla Marina da Guerra assistevano alla manifestazione dandole un carattere di quasi ufficialità.

In molti ambienti si nota che ciò avviene mentre tutti gli esponenti del Fronte popolare parlano di democrazia e di libertà eguale per tutti. Anche a Creil, ancora striscioni recavano la scritta spagnola, pace, libertà che ha sostituito il motto della Rivoluzione dell'89, poiché di egualianza e di fraternità non si può più parlare.

Che cosa ne pensano i radicali? Il deputato Pierre Colombe chiede il parere del loro presidente Daudier che è anche Ministro della Difesa nazionale, ricordandogli che alla Camera gli avevano segnalato l'atteggiamento del giornale socialista "La Jeune Garde" che incitava contro l'esercito e la legge dei due anni ed incoraggiava la ripresa di organizzazioni di combattimento per la lotta nelle strade. Il magnifico giornale del socialismo, il "Popolare" di Leone Blum, segnala ora che quegli articoli contro l'esercito hanno ottenuto l'approvazione incondizionata di tutti i Ministri so-

organismi sindacali e la soppressione della mancia, proteste contro gli uffici di polvalimento autoritativi per l'impunità e dopo avere assicurato che fino ad ora è stato fatto il possibile per mantenere la calma fra gli interessati, lascia questo ultimo grido d'allarme dicendo: il nervosismo aumenta nella nostra organizzazione, come del resto in tutta l'alimentazione e questa volta non possiamo calmarlo.

«I primi che vi segnaliamo sono complimentati da un articolo degli albergatori parigini nel quale è detto che in caso di sciopero del personale alberghiero il servizio regolare non sarà né interrotto né modificato durante l'esposizione. Ciò lascia supporre che gli albergatori abbiano fatto un serio reclamamento negli uffici di collocazione recentemente costituiti sotto l'etichetta di sindacati professionali e che la riunione di Creil aveva il suo consenso. Vi chiedo, conclude il deputato, se il Ministro della Difesa nazionale ha autorizzato questa partecipazione governativa e se le organizzazioni paramilitari sono autorizzate, se sono socialiste o comuniste.

Gli scandali all'ordine del giorno

È difficile prevedere dove porterà questa ibrida combinazione politica del Fronte popolare che ogni giorno dà luogo a nuovi scandali, sia che caratterizza molto bene la attuale situazione della Francia che avanza visto soddisfatto le promesse fatte concernenti la soppressione degli uffici di collocazione e la mancanza potremo essere ritenuti responsabili degli eventuali conflitti fra i vari sindacati di lavoro e impiegati privati prima dell'apertura o durante l'esposizione.

Questa povera esposizione è probabilmente destinata a vedersi di tutti i colori. Inutile dire che ad onta delle promesse schematicamente rinnovate pochi giorni fa nemmeno ieri o ieri i lavori si è tenuto degli altri sabati e domeniche. L'inaugurazione che viene mantenuta per il 2 maggio sarà fatta innanzitutto prima dell'apertura o durante l'esposizione.

Questo povera esposizione è probabilmente destinata a vedersi di tutti i colori. Inutile dire che ad onta delle promesse schematicamente rinnovate pochi giorni fa nemmeno ieri o ieri i lavori si è tenuto degli altri sabati e domeniche. L'inaugurazione che viene mantenuta per il 2 maggio sarà fatta innanzitutto prima dell'apertura o durante l'esposizione.

Attacchi rossi respinti dai nazionali spagnoli

La crisi in Catalogna non ancora risolta

SAINTE JEAN DE LUZ, 29 marzo

Le truppe nazionali della 5a Divisione hanno respinto un attacco dei rossi, nel settore di Vivel del Rio. Un altro attacco è stato respinto nel settore di Guadalajara.

Si ha da Barcellona che la crisi sopravvenuta nel Governo della Catalogna non è stata ancora composta, dato le gravi difficoltà derivanti dall'opposizione delle tendenze nei partiti estremisti e dal malcontento diffuso nel popolo. Companys ha tenuto delle consultazioni fin oltre mezzanotte, ma senza ottenere alcun risultato.

Importanti posizioni occupate dalle truppe nazionaliste

SALAMANCA, 29 marzo

Il comunicato ufficiale del Gran Quartier Generale annuncia che sul fronte di Teruel le truppe nazionali hanno occupato importanti posizioni nemiche.

Sul fronte di Soria, un attacco dei bolchevichi è stato respinto.

Altri attacchi che i rossi avevano sferrato nelle montagne di Caoura, presso Granata, e nei dintorni di Oregia hanno subito la stessa sorte.

L'oscito del sud comunica che la località di Pozoblanco è completamente tagliata dalle altre posizioni bolcheviche.

Ad Anduña le truppe nazionali continuano ad avanzare vittoriosamente.

Lotta senza tregua fra i partiti rivoluzionari in Spagna

PARIGI, 29 marzo

La "Liberté" scrive che la fragilità della coalizione rivoluzionaria in Spagna appare sempre più ogni giorno agli occhi degli osservatori non preventi. La discordia separa Valencia da Barcellona. In ognuna di queste città i diversi partiti si combattono senza tregua. La crisi politica regna in permanenza, tanto nel levante, quanto in Catalogna, ove il signor Companys è di nuovo il prole coi fratelli nemicci della bandiera rossa o della bandiera nera. La confusione aumenta. Non vi è d'istabili che il terrorismo non è d'istabili che il terrorismo.

La Spagna rossa continua il giornale — abbandonata a sé stessa si causerà in tentativi sanguinosi e sterili. I partiti rivoluzionari si scontrano combattendosi ed eliminandosi l'un l'altro. Sono incapaci di un accordo comune. Essi si preoccupano molto più di mantenere le loro teorie insurrezionali che di disciplinare la loro azione.

Il Duca di Windsor partito da Enzesfeld

VIENNA, 29 marzo

Il Duca di Windsor ha lasciato il castello di Enzesfeld che è stato il suo primo asilo in Austria. Sua sorella stenderà pessesso della sua nuova dimora ad Appenzell, vicino a San Wolfgang. Gli abitanti di Enzesfeld hanno improvvisato il grande trono papale. Pio XI è disceso dalla sedia gestatoria e si è assiso sul trono. Subito il

S. E. De Stefani giunto a Shanghai

Oggi sarà ricevuto

da Ciang Kai Shek

SHANGHAI, 29 marzo

E' giunto oggi a bordo della motonave "Victoria" S. E. De Stefani,

per assumere l'ufficio di alto consigliere presto il Governo della Repubblica cinese, ricevuto dal R. Incaricato d'affari di Italia Alessandrini e da altre autorità italiane.

A dirgli il benvenuto a nome del Generalissimo, si è recato a bordo del "Victoria" il Gen. Tsiang Pai, accompagnato da un rappresentante del Ministero degli Esteri e dal Sindaco di Shanghai, nonché da molte alte personalità cinesi.

Domenica S. E. De Stefani sarà ricevuto a Hankow da Ciang Kai Shek.

Solenne pontificale in San Pietro in occasione della Pasqua

Il Papa impartisce la benedizione

dalla Loggia esterna della Basilica

CARDINALE DECANO, Granito Pignatelli

ha iniziato la celebrazione della Messa pontificale all'altare papale, alla presenza del Papa, la Basilica era gremita di migliaia di persone, meglio un altro momento della giornata, la gran piazza, in attesa della benedizione del Pontefice. Attorno all'abside della Basilica erano le truppe riservate al Principe, alla famiglia del Pontefice, al Corpo diplomatico, all'Ordine di Malta, ai patrizi ed alla nobiltà romana.

La benedizione

Alla 11.45, terminata la Messa pontificale benedizione. Risalito quindi sulla sedia gestatoria, ha ricevuto la Basilica si continuò salutazioni.

TRA LE PERSONALITÀ INTERVENUTE: il Principe e la Principessa di Danimarca, il principe Giovanni Giorgio di Sassonia, l'arciduchessa Maddalena, la principessa Cecilia di Prussia, la principessa Clotilde Napoléon, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta principo Chigi, il Sottosegretario agli Esteri Bastianini, il Marchese di Kapurthala con il figlio, il Governatore della Città del Vaticano marchese Sorafini. I diplomatici indossavano la divisa con decorazioni Numerose, la rappresentanza del patriziato e della nobiltà romana.

Il corteo papale

Alle 10.30 ha incominciato a sfilar il corteo papale, che ha dato il più vivo interesse dei presenti e specialmente degli stranieri.

Roma, 29 marzo

E' stato disposto il divieto di intrusione e di circolazione nel Regno del giornale svizzero "Neue Römer Zeitung", che ha tentato con una serie di notizie false e tendenziose di turbare gli rapporti di buona amicizia esistenti fra i due Paesi.

Allo 11.45, terminata la Messa pontificale benedizione, Risalito quindi sulla sedia gestatoria, ha ricevuto la Basilica si continuò salutazioni.

TRA LE PERSONALITÀ INTERVENUTE: il Principe e la Principessa di Danimarca, il principe Giovanni Giorgio di Sassonia, l'arciduchessa Maddalena, la principessa Cecilia di Prussia, la principessa Clotilde Napoléon, il Gran Maestro

